



Istituto comprensivo "Arbe — Zara"

Viale Zara n. 96 (via Arbe, 21) - 20125 MILANO

C.F. 80124730153 – Cod. Mecc. MIIC8DG00L

Milano ☎ 02/88467600

Sito Istituto: www.icarbezara.edu.it - posta istituzionale: MIIC8DG00L@istruzione.it

posta certificata: MIIC8DG00L@pec.istruzione.it

Codice univoco per fatturazione elettronica **UF58DE**

Circolare n. 102

Milano, 22 novembre 2023

- Ai genitori IC Arbe Zara
- A tutto il personale
- Agli atti
- Al sito

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole - a. s. 2023-2024

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, si invitano i genitori a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base di quanto contenuto nella Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998, che di seguito si riporta: "In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento. In presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante.

A tal proposito si ritiene opportuno rendere note le misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole (vedi brochure allegata).

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

- **Ai genitori** dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.
- **L'insegnante** che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.

- **Il dirigente scolastico** può disporre l'allontanamento obbligatorio dell'alunno e richiedere l'avvio del trattamento specifico ai fini della riammissione a scuola.
- **Il personale sanitario della ATS** è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.

In considerazione dell'incremento del numero di casi di pediculosi si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare, ognuno per le parti di competenza.

Si ringrazia per la consueta collaborazione

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Tiziana Falconetti
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (2-3 giorni).

Depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona). Le larve completano il loro sviluppo in 7-13 giorni.

Le uova sono attaccate alla base dei capelli con una sostanza collosa molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da sfuggire al normale pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto. I pidocchi si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc.) tramite contatto diretto con una persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, spazzole, cappelli).

L'infestazione avviene indipendentemente dal livello di pulizia personale.



ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

Informazioni Utili

Sedi ATS di popolazioni malattie infettive della città di Milano



Via Statuto, 5



malinfstatuto@ats-milano.it



02 8578 3838

P.zza Stovani, 5

malinfstovani@ats-milano.it

02 8578 7833

P.le Accursio, 7

malinfaccursio@ats-milano.it

02 8578 9647

Via Padova, 118

malinfstatuto@ats-milano.it

02 8578 8341

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana



COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente.

Osservando attentamente si evidenziano le lendini, lunghe circa un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, sono più lucide e consistenti della forfora e hanno la consistenza di un granello di sabbia, sono aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. I pidocchi sono di colore grigio - bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.



TRATTAMENTO

È necessario utilizzare una lozione specifica antiparassitaria contro i pidocchi.

I prodotti agiscono uccidendo i pidocchi ma non sono altrettanto efficaci sulle uova: pertanto è indispensabile **rimuovere manualmente le uova dal capello.**

Per facilitarne il distacco si consiglia l'uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto, passando i capelli con un pettine fitto.

Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle uova ancora presenti.

Non esistono trattamenti preventivi: il prodotto antiparassitario non previene l'infestazione, quindi non va utilizzato a scopo preventivo.



ULTERIORI PROVVEDIMENTI

CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia

LAVARE in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti. La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.

Per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli.

In caso di riscontro di infestazione, non c'è restrizione alla frequenza scolastica, a condizione che l'alunno sia stato sottoposto al primo trattamento antiparassitario. Non è necessario il certificato di ammissione in comunità.